

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30

Abbonamenti al «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno...

GIORNO PER GIORNO

I dispacci da Roma vanno annunziando sempre nuove dilazioni del discorso dell'onorevole Cavallotti, per causa di malattia dell'oratore.

Ce ne dispiace prima di tutto, e sinceramente, per l'onorevole Cavallotti; ma ci dispiace inoltre per la curiosità che abbiamo di sentire quali sono le sue idee precise circa l'evoluzione tante volte annunziata di una parte dell'estrema sinistra in senso costituzionale.

Non si tratta del primo venuto, del quale sia indifferente conoscere l'opinione. Oltre di essere oratore di talento, il Cavallotti ha delle attitudini parlamentari e politiche che non sono comuni alla maggior parte degli altri...

Si sono fatte molte congetture intorno a le parole pronunziate, in una delle ultime sedute della Camera, dal ministro della marina, parlando della difesa nazionale. A qualcuno è sembrato che quelle parole suonassero come una specie di grido di allarme in vista di prossime complicazioni.

L'onor. Saint-Bon ha creduto bene di tagliar corto a simile interpretazione, ma lo fece da uomo pratico e conscio della propria responsabilità, vale a dire dichiarando che un ministro parlando ad uomini di guerra deve sempre tener un linguaggio, che, senza contenere alcun che di eccitabile, giovi a diffondere in coloro che da lui dipendono, la persuasione, che, se la guerra dovesse scoppiare domani, nulla manca per essere pronti ad intraprenderla.

Questa spiegazione per molti non è bastata, e si continuò a ravvisare nella parola del ministro un segnale precursore o a meno un'allusione alla possibilità di fatti gravi e vicini.

Nulla di meno ragionevole, per il momento, di questo timore; però è giusto quanto diceva in un articolo il Corriere della Sera di ieri, e quanto abbiamo affermato più volte anche noi, che non conviene, nelle condizioni attuali, abituarsi a considerare il caso di una gran guerra come un caso impossibile; per cui sia lecito a chi ha la supremazia e grave responsabilità della difesa starsene tranquillamente a dormire fra due guanciali.

Questo, è non altro, voleva dire il ministro Saint-Bon, ed è giusto che così dicesse; tanto più perchè si può esser certi, che in caso di esperienze dolorose, dalle quali speriamo che Iddio ci preservi, qualora il paese dovesse cimentarsi male o punto impreparato, i primi a gridare la croce addosso ad un ministro imprevedente sarebbero coloro che oggi lo accusano di creare gli allarmi, e di gettare il paese nell'apprensione.

Fino a ieri sera i negoziati per l'accordo commerciale italo-svizzero erano allo stesso punto; anzi vi era del peggioramento, nel senso che la Svizzera minacciava di portare ad un tasso molto esagerato il dazio sui vini italiani, e dal nostro canto si progettava di rivalersi col rialzo della tariffa sui formaggi svizzeri.

Di questo passo, le parti, anziché avvicinarsi, tenderebbero ad alienarsi sempre più.

La scelta del Ma rocchetti per l'ambasciata di Berlino, in sostituzione del De Launay, sarebbe ottima. Diplomatico di carriera, il Marrocchetti si è già dimostrato in circostanze scabrose uomo circospetto ed avveduto.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini Seduta dell' 9 febbraio Progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito.

Pelloua (ministro) rispondendo ad una osservazione fatta ieri da Pianelli, nota che il generale censurava questo progetto come troppo sollecito dell'interesse delle persone, mentre egli giudica questo essere il suo pregio principale, in quanto l'interesse dell'esercito collima perfettamente in questa circostanza con quello delle persone (bene).

Pianelli spiega quale fosse il suo concetto nel fare tale affermazione e persiste nel giudicare che il ruolo unico non darà buoni risultati.

Rispondete... rispondete dunque! balbetto ella - siete stato voi che avete annegata Clarice Menot nel ruscello di Gizià?

Carlo spalancava gli occhi, come se non avesse potuto comprendere quello che gli si domandava.

Io! rispose egli impetuosamente, io dar la morte alla sola donna che abbia amato sulla terra, alla madre di mio figlio?

Allora se non siete stato voi, fu dunque lui... lui come ha detto Natha.

E la baronessa slanciava su suo marito uno sguardo sfolorante.

Questa domanda fu per Leopoldo e per Carlo Rousselot un lampo di luce.

Paolina - gridò il barone - ecco dunque la causa della strana inimicizia che avete con me da qualche tempo, non è vero?

Aspettate! gridò Carlo alla sua volta, io comincio a comprendere le parole oscure che pronunziava mio padre nella sua ultima malattia, parole che attribuivo al delirio...

Ebbene! si - disse la baronessa - vostro padre come me, ha inteso le rivelazioni di Natha; come me ha inorridito, e l'impressione profonda forse che su lui hanno prodotto ha contribuito ad accelerare la sua fine...

È questa, signora, rispose Carlo con una tetra melanconia, una domanda alla quale non

sultati, Riconosce la necessità di una buona legge per l'avanzamento, ma questa non gli par tale.

CAMERA

Presidenza Biancheri Seduta del 9 febbraio 1892 Alienazione del bosco Montello.

All'art. 16 Papadopoli desidererebbe che i denari da anticiparsi ai concessionari dei lotti siano dati all'interesse solo del 2 o 1/2 per 100.

Chimicri non può accogliere tale proposta. Bertolini, relatore, fa eguale dichiarazione. Approvati l'art. 16 e tutti gli altri della legge, approvata poi a scrutinio segreto con voti 144 contro 41.

Opere Pie. Mozione dell'on. Stelluti a favore delle medesime.

Chiaradia riferisce sulle petizioni e poi si discute la mozione Stelluti sul bollo per decreti di approvazione dei conti delle opere pie.

Il ministro Colombo premette che la disposizione, a cui si oppone l'on. Stelluti, è partita dal ministero dell'interno fino dal 22 gennaio 1890 e che il ministero delle finanze non ha inviata nessuna circolare.

Dice che l'aggravio ad ogni opera pia riducesse ogni anno ad un foglio bollato da una lira, e ricorda che, il 25 gennaio, promise il condono delle multe e l'applicazione della tassa solamente per un quinquennio, e confermando quelle dichiarazioni non si rifiutò di esaminare le ipotesi di rinunziare del tutto ad ogni criterio di retroattività.

In ogni modo, se credesi illegale anche la semplice applicazione della legge, si può ricorrere al Tribunale e perciò prega l'on. Stelluti a rinunziare alla sua mozione.

Ellena interviene a favore della mozione Stelluti, proponendo un emendamento.

Grimaldi prega il ministro Colombo di rinunciare esplicitamente alla retroattività della disposizione.

Colombo accetta. Stelluti ritira la sua mozione.

Si vota per appello nominale sull'emendamento Ellena, che viene approvato, ma il voto non ha alcuna importanza politica.

Dei veneti votarono a favore dell'ordine del giorno Ellena gli on. Billia, Galis, Panizza, Pellegrini, Sani e Solimbergo.

Votarono contro gli on. Bertolini, Cavalletto, Chiaradia, Chinaglia, De Puppi, Marzin, Marchiari, Mel, Minelli, Miniscalchi, Monti, Papadopoli, Pullè, Rizzo, Romanin, Tiepolo, Valli e Vendramini.

avrei potuto rispondere qualche ora fa, quando anche mi si avesse tagliato a pezzi; ma ora oso e voglio dire la verità.

Ma lui, interruppe ancora la signora di Champ-Rosay con voce tremante, lui... Leopoldo... il barone, qual parte ha rappresentato in questa lugubre storia?

Quella d'un protettore benefico, di un angelo tutelare - rispose Carlo con calore.

Nel tempo stesso egli fece alla baronessa un racconto, del quale ci limitiamo a riportare i fatti principali.

Abbiamo già detto, raccontando la catastrofe di Gizià, in quale posizione precaria s'era trovata, due o tre anni prima, la giovane operaia Clarice Menot, presso sua zia, a Cuisseaux.

Come Clarice e Carlo si videro, come si amarono, com'ebbero occasione di dirselo, ciò poco importa. Basterà il sapere che ci fu mancanza assoluta di riflessione da ambo le parti.

Mercoledì la prudenza dei due giovani, e a quella fortuna che qualche volta favorisce gli amanti, quelle interviste erano da tutti ignorate, Carlo sapeva tanto bene comporre il suo contegno ed il suo viso, misurare le sue parole, affettare l'indifferenza, che quando fu conosciuto il fallo di Clarice, era il solo giovane del vicinato sul quale non cadeva alcun sospetto.

LA CRONACA D'ARTE

Si parla del prossimo centenario che in Italia si celebrerà in onore di Rossini. Voglio dire che in questi nobili, per quanto postumi, tributi di venerazione verso il Genio tutte le nazioni sono sorelle.

Il mese scorso, come in questo l'Italia celebrò quello di Rossini, la Germania celebrò il centenario del Mozart. Di esso, dell'opera sua, sommamente importante nella storia dell'arte musicale giova parlare.

Il Rossini appunto lo chiamava: il solo l'unico il Gounod non a guari ha proclamato lui la musique même. Ora festeggiare anniversari centennari primi, secondi, terzi son atti nobili che attestano dell'affetto, che lega i presenti a' passati, ed, in generale, della passione perdurante ne' popoli verso quanto è bello ed è generoso; ma tale passione pare sarebbe più nobilmente e quasi più seriamente espressa in tributo d'ammirazione da quel popolo che la propria ammirazione verso il genio provasse tenendo dasto davanti all'applauso vivo e costante i capolavori del genio che vuol adorare.

Ora il Don Giovanni di Mozart, che è il capolavoro dei capolavori non ha più quella vita che ad altri lavori meno degni si vuol dare.

Per gran parte di noi giovani tal capolavoro è sconosciuto come spettacolo teatrale - solo la partitura per canto e piano ce ne ha dato una fredda idea.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Don Giovanni è il tipo dell'amore terreno, che è l'essenza della vita stessa e sarà sempre l'incubo delle notti insonni delle fanciulle, lo spettro degli sposi, l'invidia degli amanti.

Onid'è che si capisce come il tipo di Don Giovanni abbia tentato quante fibre di fanciulle altrettante menti di artisti. Egli appare dapprima nella commedia di Tinsio de Molina (Fra Gabriele Telles) indi tenta e seduce un Dorimond, un Molière, il Goldoni, il Byron, l'Offman, il Dumas, il Richardson che lo trasforma in Lovelace.

E sarebbe curioso e interessante uno studio che cogliesse la nota diversa tipica che lo caratterizza, pur lasciando in tutta la sua intimità virtualità psichica, che lo caratterizza in ciascuno de' lavori di quest'ingegni.

Arrestandomi al tipo di Mozart dirò che nella sua opera Don Giovanni non è più l'ateo perverso di Gabriele Telles e non è neanche lo sfrontato irresistibile seduttore di Giorgio Byron - come non è il libertino un tantino podandesco e forzato di Molière specialmente laddove, nella scena con Leporello, vuol elevato a missione civile il suo libertinaggio.

Il Don Giovanni di Mozart è più spontaneo, più aperto - è l'amante della donna, del piacere, dell'allegria ed a conquistare queste mete ogni mezzo gli serve, ogni via è tentabile, ogni ostacolo è rimosso - a queste mete tende senza pregiudizii, senza paure, senza ostentazioni - ecco: è il giovane libero, forte, audace, bello, vivo, severo che s'abbandona alla tentazione del sangue, de' nervi, del senso e non ha rimorsi, non ha rimpianti, non ha incertezze, non ha pregiudizii.

Il Don Giovanni di Mozart non è un misto di Lovelace ed di Cherubino quale appare in quello di Mozart odo dire è il più spontaneo, il più equilibrato, il più vivo, il più universalmente umano di tutti e per questa sua impersonale oggettività di natura dico appunto che è il solo tipo dell'arte moderna che possa...

E musicalmente come fu trattato il soggetto da Mozart! Nella sinfonia già c'è in sintesi tutto il dramma. V'è tutto in que' due partiti melodici e armonici che lottano e che rappresentano il minacciar cupo del castigo e il tumultuar spensierato del godimento; l'aria Madamina, il catalogo è questo - un capolavoro di declamazione comica e di melodia squisita, l'altra aria là ci darem la mano è quanto di più insinuante esista nel repertorio più scelto, il racconto di Donna Anna inciso nel porfido come un recitativo melodico a tempo di Gluck - l'aria di Don Giovanni Fincè dal vino ecc. è qualche cosa di tipico, spumeggiante come sciampagna vivo - cristallo di Boemia, ha del brindisi l'ardor veloce e fatuo

Tosto che Clarice fu ingommosamente scacciata da sua zia, la sciagurata, allora incinta da otto mesi, si recò a Cousseaux; non era già come si può crederlo, per nascondere la sua vergogna in un paese nuovo, ma per essere più vicina a Carlo. Ella però non dimenticò di prendere ancora le più minuziose precauzioni, onde non tradire il suo timoroso seduttore. Come tutte le altre volte, ella non lo vide che di notte, in un luogo solitario, e gli fece sapere in quale spaventevole situazione si trovava.

Poco mancò che Carlo diventasse pazzo dal dolore; ma occorreva agire e provvedere ai bisogni pressanti della povera creatura che aveva perduta.

Per la dipendenza in cui viveva nella casa paterna, egli non aveva che pochissimo denaro a sua disposizione; era inoltre a quell'epoca ancora minore di età, e la legge non gli permetteva di reclamare la sostanza baronale che aveva ereditato da sua madre.

A chi dunque indirizzarsi?

Egli non aveva che pochi amici, perchè il giudice di pace, temendo o fingendo di temere per lui delle pericolose influenze, aveva avuto cura d'allontanare tutti i giovani che avrebbero potuto legarsi in modo troppo stretto con suo figlio.

Finalmente Carlo, spinto dall'inesorabile necessità, ebbe l'idea di confidarsi con Leopoldo di Champ-Rosay.

(Continua)

APPENDICE N. 81

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Leopoldo si sforzava d'imporgli silenzio, quando una donna, avvolta in un grande sciallo nero, comparve d'un tratto e andò dilata e con passo rapido da Rousselot. Si è già indovinato ch'era la baronessa.

Paolina era d'uno spaventevole pallore. Ella non gettò uno sguardo su suo marito; giunta presso Carlo, gli pose una mano sulla spalla come per impedirgli di fuggire e gli disse in fretta:

Eravate voi forse l'amante di Clarice e il padre di suo figlio? Siete voi che l'avete uccisa? Rispondete; non vi tradirò, ma voglio sapere la verità.

CAPITOLO XXII

All'ultimo momento (seguito)

Carlo e il barone, stupiti l'un l'altro, servavano il silenzio. Paolina scosse il braccio di Rousselot:

ed ha insieme d'un canto amoroso l'appassionata onda.

Nei due con Zerlina v'è tutta la freschezza, la purezza profumata d'una camelia candida schiusasi al bagliore lunare - come il minuetto è una cascata di perle in un bacino d'argento: quel trio delle maschere che irrompe e interrompe è una trovata ed il finale è qualche cosa di sorprendente in quel complesso faragginoso in apparenza ed artisticamente così armonioso nel magistrale polifonismo ove minacce di contadini, grida di femmine, ritmi interrotti di ballo tutto si fonde armonizzandosi in un'unità eminentemente estetica.

La serenata famosa: *Deh vieni alla finestra* - l'accompagnamento è agile insidioso, avvolgente come una rete, e la serenata è un tessuto di sensualità scettica o di ipocrisia felina. Quei ritmi han pieghe dissimulate, insinuazioni maligne, preghiere ghignanti - pare una zampa di velluto che accarezzi per poi graffiare - un'onda di sensualità si schiude da essa mormorante, fremente, incalzante fino ad esplodere in un sincero grido di passione ebbra, delirante, trionfante.

Ma accché sovrapporre immagini ad immagini, fredde, sciocche, inadeguate a dar la più scialba idea della potenza estetica di questa musica divina?

Essa fu chiamata l'opera delle opere ed oggi che si vorrebbe schiudere il campo esclusivamente alla sue derivazioni (che per me è, più o meno direttamente nella sua virtualità estetica, non tecnica, tutto il repertorio Wagneriano) è bene riaddarre il pensiero nostro alle fonti donde un po' questo repertorio derivò - e il *Don Giovanni* di Mozart è invero paragonabile all'antica fonte Carinto che, secondo i greci poeti, ridava giovinezza eterna alle ninfe.

CORTELLA.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — La salma dell'ambasciatore De Launay si trasporterà stasera alle ore 9 senza nessuna pompa nella chiesa di S. Edwige.

Oggi al Reichstag il presidente lesse una lettera del ministro Marshall che invitava i deputati ad assistere domattina alla messa funebre in suffragio dell'ambasciatore De Launay nella chiesa di Sant'Edwige.

BERNA, 9. — Droz, Hauser e Deucher si riunirono in conferenza stamane alle ore 10 per discutere sui negoziati commerciali col'Italia.

Il Consiglio federale tenne seduta in proposito alle 11 ant. poscia Droz parlò per Zurigo colle istruzioni che segnano l'ultimo limite delle concessioni commerciali che la Svizzera è disposta a fare all'Italia.

Corse l'ora della voce che l'Italia avrebbe proposto di firmare il trattato di commercio, riservando alcuni prodotti, a cui si applicherebbe provvisoriamente la tariffa generale.

LONDRA, 9. — Oggi si è aperto il Parlamento.

Il discorso della Regina esprime il vivo dolore per la morte del Duca di Clarence. Soggiunge che i rapporti delle Potenze estere continuano a mantenersi amichevoli.

Dichiara che perdette nel Vicerè d'Egitto un leale alleato, il cui saggio governo contribuì in pochi anni a ristabilire la prosperità dell'Egitto. La Regina esprime la piena fiducia che il successore seguirà la stessa sagace politica.

Spera che la creazione porto-franco a Zanzibar contribuirà a sviluppare il commercio nel territorio di quel Sultano, e a promuovere il commercio inglese nella costa dell'Africa orientale.

Annunzia poscia che si presenteranno al Parlamento i progetti per creare all'Irlanda un governo locale, mercè un sistema simile a quello applicato in Inghilterra; un altro che modifica la convenzione esistente tra il Governo e la Banca d'Irlanda; e infine uno per modificare la legge relativa alla responsabilità dei padroni gli accidenti sul lavoro.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Fu distribuita ai deputati la elaborata relazione dell'onor. Cibrario sul progetto di legge (primo dei provvedimenti finanziari) che concerne gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria.

Il progetto modificato dalla Commissione è il seguente:

Art. 1. Gli originali e le copie degli atti giudiziari in carta da bollo debbono essere scritti in modo leggibile: ogni linea non può contenere meno di 14, né più di 28 sillabe, ammissa compensazione tra le eccedenze e le deficienze di sillabe delle varie linee dello stesso foglio di carta.

I contravventori sono puniti con l'ammenda di lire 25 per ogni foglio in contravvenzione. Queste disposizioni si applicano anche agli atti stampati, alle comparse di risposta e di replica, alle conclusioni, non che alle postille ed aggiunte che vi sieno fatte.

Art. 2. I certificati penali o di casellario debbono farsi su fogli di carta bollata da lire 1.00, senza distinzione di giurisdizione: la domanda deve essere fatta su foglio da L. 0,50.

Art. 3. Gli atti fatti o richiesti da chi si costituisce parte civile nel giudizio penale, sono stesi su fogli di carta bollata: da L. 3.00 nelle cause avanti alle Corti ed ai Tribunali, e da L. 2.00 in quelle avanti alle preture.

Art. 4. Le querelle e le desistenze dalle medesime nei reati d'azione privata devono scriversi su carta bollata da L. 1.00.

Art. 5. Il bollo della carta menzionata negli articoli precedenti è soggetto all'aumento dei due decimi di cui all'art. 77 della legge 13 settembre 1874, n. 2077.

Art. 6. È stabilita una tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

1. In caso di condanna alla pena degli arresti o dell'ammenda

Sulle sentenze di pretore . . . L. 10
Di Tribunale in appello . . . » 20
Di Tribunale in 1.ª istanza . . . » 25
Di Corte d'appello . . . » 30
Di Corte d'assise . . . » 50

2. In caso di condanna altre pene:

Sulle sentenze di pretore . . . L. 30
Di Tribunale in appello . . . » 50
Di Tribunale in 1.ª istanza . . . » 60
Di Corte d'appello . . . » 75
Di Corte d'assise . . . » 100

In caso d'assolutoria dell'imputato e d'intervento di Parte civile nel giudizio, la tassa unica, nelle proporzioni come sopra stabilite, è a carico di quest'ultima.

Essa viene inscritta nei registri della cancelleria presso l'autorità giudiziaria che pronunziò in primo grado, e riscossa insieme alle spese processuali ed alle pene pecunarie, se ve ne sieno, coi metodi stabiliti dalla legge 29 giugno 1882, n. 835.

Art. 7. I depositi di denaro e di titoli di credito che, secondo le disposizioni vigenti, possono farsi presso le cancellerie giudiziarie, sono eseguiti direttamente dalle parti o dai loro procuratori nella Cassa dei depositi e prestiti od in quelle di risparmio e postali, secondo le norme stabilite dal Regolamento.

La polizza o ricevuta della Cassa suddetta si presenta in cancelleria e vale come deposito fatto nella medesima per tutti gli effetti legali.

I depositi per concorrere agli incanti possono anche farsi nella cancelleria del Tribunale secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

Art. 8. Ferme le esenzioni per i poveri dalle tasse di bollo stabilite dalle leggi relative, è abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge, la quale andrà in vigore il 1.º luglio 1892.

La definizione del socialismo

Il *Figaro* di Parigi, nel suo numero letterario di domenica 31 gennaio ultimo scorso, aveva bandito un concorso di cento lire per chi avesse mandata la migliore definizione del socialismo.

Molti concorsero, e la Commissione incaricata di esaminare i responsi dei concorrenti, composta di Jules Simon, Leroy Beaulieu, l'abate Guarnier e il deputato socialista Lafargue, decretò le cento lire all'autore della seguente definizione:

« Il socialismo è un insieme di aspirazioni e di teorie che tendono a stabilire fra tutti gli uomini, con diversi mezzi di obbligo legale, la più grande eguaglianza di ricchezza o di miseria ».

L'onorevole Lafargue però non diede il suo voto, e il vincitore destinò le 100 lire ad un'opera di beneficenza di Parigi.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — I clericali alle urne. — Fra giorni si riuniranno i membri dell'unione Romana per procedere alla nomina del presidente.

Subito dopo la commissione inizierà i lavori preparatori per le prossime elezioni municipali.

Non è vero che il papa abbia risolutamente deciso di non contribuire più alle spese amministrative di Roma.

Nessuna somma venne iscritta nel bilancio papale per tale scopo; però neppure nei passati bilanci figurava alcuno stanziamento per scopi elettorali, eppure il Vaticano ha sempre messo a disposizione dell'Unione Romana delle somme non indifferenti.

Napoli, 8. — Un terribile matricida. — Alla questura è giunta notizia di un atroce reato di sangue, avvenuto pochi momenti fa nella sezione S. Carlo Arena.

Un giovane operaio, poco più che ventenne, certo Filippo Mazzola, venuto a dverbio colla madre, Luisa Carbone, quarantenne, le si è avvantato contro come una belva, vibrandole tre colpi di pugnale al petto e al ventre.

Alle grida della ferita, accorse moltissima gente che minacciava fare giustizia sommaria del matricida.

Questi però è riescito a salvarsi.

La Carbone fu trasportata all'ospedale in fin di vita.

Napoli, 9. — La morte di un senatore. — Ieri sera è morto il senatore Sanna, distinto scienziato.

Reggio Emilia, 8. — All'agitazione pro-

mossa dai socialisti anarchici presero parte circa 600 dimostranti

Dicesi che i tumulti si rinnoveranno domani coll' intervento di donne e ragazzi.

Stasera sono giunti dei rinforzi di truppa e carabinieri da Modena.

Regio Emilia 9. — La Venezia contiene i seguenti dispacci:

Regio Emilia 9.

I diciannove arrestati furono deferiti al potere giudiziario.

Regio Emilia 9.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, invitando gli operai alla calma.

La piazza Vittorio Emanuele era occupata militarmente.

Un assembramento di 500 operai che chiedevano pane e lavoro fu subito disciolto.

Livorno, 9. — Anniversario. — Ricorrendo il 43.º anniversario della proclamazione della Repubblica Romana le varie Società democratiche hanno imbandierate le loro sedi rispettive.

Sono stati pubblicati dei manifesti, e deposte corone sulla lapide di Mazzini.

Stasera si terranno analoghe conferenze.

— Sul mare. — Il ministero ha sollecitato il costruttore Orlando ad affrettare l'armamento degli incrociatori *Umbria* ed *Etruria* e della torpediniera *Aretusa*.

Mantova, 8. — Un bimbo affasciato. — Scolaro Francesca teneva a dormire nel proprio letto il figlio lattante. Lo trovò stamattina affasciato perché era scivolato sotto le lenzuola.

Ravenna, 8. — Elezioni amministrative. — Per le elezioni generali amministrative votarono ieri circa duemila elettori. I democratici costituzionali guadagnarono anche due seggi della minoranza radicale.

Il deputato Rava riuscì capolista con voti 1592.

I radicali ebbero circa 460 voti. Il deputato radicale Corradini aveva declinata la candidatura.

Perdura l'impressione prodotta dalla splendida votazione ottenuta domenica dalla lista, sostenuta dall'Associazione democratica costituzionale e dal giornale *Il Ravennate*. La maggioranza ebbe oltre mille voti sui radicali; votazione davvero non preveduta così splendida per noi.

I radicali hanno perduti due posti, perfino nella minoranza.

L'ambiente rimane così trasformato, di che va dovuto merito anche al prefetto per aver saputo provvedere ai bisogni delle classi lavoratrici e nella campagna.

Sabato verrà insediato il nuovo Consiglio. — Una soffiatina in fiamme. — Questa sera si è incendiata la soffiatina Almagià.

I danni sono rilevanti: parte delle macchine sono distrutte dalle fiamme.

Sessanta operai rimangono senza lavoro per oltre due mesi.

Sono intervenuti sul luogo la truppa, i pompieri, il prefetto ed altre autorità.

CRONACA VENETA

Venezia, 10. — Constans a Venezia. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

L'altra sera il ministro francese e la sua signora, accompagnati dai due segretari, passeggiarono per circa un'ora in piazza S. Marco, sotto le Procuratie e le Mercerie, quindi, in gondola dell'Albergo, percorsero il gran canale fino alle undici.

Ieri mattina si recarono a visitare lo stabilimento del Lido. Li accompagnava pure il console francese, che fu poscia invitato al *déjeuner*.

Alle due il ministro ricevette il prefetto comm. Colmayer.

Il prefetto diede al sig. Constans il benvenuto anche a nome del Governo.

Il ministro ringraziando mostrò assai sensibile alle cortesie premure del Governo e del prefetto, col quale fu gentilissimo.

Il prefetto invitò poi Constans e la sua signora ad assistere dal suo palchetto allo spettacolo della *Fenice*, e Constans, ringraziando, disse che accettava l'invito.

Il ministro si trattenne col prefetto circa mezz'ora.

Uscito quindi dall'Albergo, visitò insieme alla sua signora ed ai segretari, la chiesa di S. Marco e gli stabilimenti industriali Jesurum, Salviati e Testolini, trattenendosi ovunque qualche tempo, ammirandone i prodotti.

Ieri sera dal palco del prefetto il ministro, la sua signora ed il seguito assistettero alla rappresentazione dell'*Africana*.

Il ministro Constans parte stasera per Parigi.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Eco dell'8 febbraio a Bologna.

Con meraviglia profonda riportiamo dal "Resto del Carlino", il quale ne fa pure le meraviglie - alcuni periodi di cronaca i quali dicono quali false notizie fossero giunte a Bologna intorno alla commemorazione dell'8 febbraio a Padova.

Noi deploriamo amaramente queste false voci le quali fanno nascere il sospetto che qualcuno fosse interessato a spargerle.

A noi pure era stato ieri telegrafato chiedendosi notizie ed abbiamo risposto come di ragione.

Non si sa come, sia stata originata da male animo o da una superlativa mancanza di senno, ieri per la città si è sparsa la notizia che gravi e sanguinosi disordini fossero scoppiati a Padova e che la truppa chiamata a reprimere una specie di rivolta, perchè così e non altrimenti era stata divulgata la notizia, avesse fatto uso delle armi e che 20 studenti fossero rimasti morti!

Una copia di un telegramma in questo senso era stata appiccicata all'Università - non si sa bene da quale imbecille o cattivo. Non è a dire l'ansia e la trepidazione che l'annuncio di una tale diceria generava nella studentessa, nel corpo insegnante e quindi nella cittadinanza.

Molti studenti accompagnavano alcuni professori che si recavano in prefettura per avere una conferma od una smentita, ma nulla si poté conoscere.

« Nel nostro ufficio durante il pomeriggio e nella sera fu una continua processione di persone che venivano ad informarsi sulla verità dell'accaduto.

« Fortunatamente le notizie che ci erano giunte ci diedero agio di smentire recisamente e con tutta sicurezza la diceria e la smentita confermiamo ora affinché quelli che avessero udita la fantastica narrazione di fatti non avvenuti si tranquillizzino completamente.

« Sappiamo che il prof. Mazzoni docente a Padova, telegrafò al Carducci che ne lo aveva richiesto smentendo lui pure e recisamente la notizia.

Per ieri sera era indetta un'adunanza all'osteria del Consiglio per protestare contro gli arresti; ma l'adunanza andò deserta per mancanza di numero.

I pochi intervenuti, constatando che l'invito non aveva avuto seguito, deliberarono di astenersi da ogni ulteriore azione in proposito.

Croce Rossa.

Domenica 7 corr. ebbe luogo la Assemblea Generale dei Soci di questo Sottocomitato. - In onta alla stagione di malattie e lutti domestici fu rilevante il numero dei convenuti, e, dal resoconto morale-economico letto dal presidente, emerse come la gestione del decorso anno, malgrado la spesa sostenuta per acquisto di materiale di soccorso ordinato dal Comitato Centrale, risulti per ogni rapporto soddisfacente. In prova di che si riproduce a comune notizia il Bilancio seguente:

RIASSUNTO del Conto Consuntivo 1891	
INCASSI	
Contributi dei Soci temporanei	L. 570.—
» » in anticipaz.	» 15.—
Contrib. per l'azione perpetua	» 100.—
Prodotto di una Conferenza	» 100.—
Oblazioni diverse	» 35.—
Interessi di Capitali	» 928.21
Vendita di medicinali	» 54.26
	L. 1802.47

PAGAMENTI	
Fitto della sede del Sottocomit.	L. 112.—
Personale	» 540.—
Posta e Telegrafi	» 17.60
Oggetti di cancelleria e stampati	» 24.25
Manutenzione, illuminazione, riscaldamento ecc.	» 47.30
Provvigione all'Esattore	» 26.60
Assicuraz. contro gli incendi	» 9.66
Trasporti e Spedizioni	» 31.35
Associazioni e Libri	» 1.—
Gratificazioni e Mancie	» 14.55
Diverse	» 11.37
Acquisto di una cartella di Consolidato al 5 per 100	» 92.50
	928.18

Maggiore entrata al 31 dic. 1891 L. 874.29

Acquisto di materiale di soccorso ordinato dal Comit. Cent. L. 1387.01 pel pagamento delle quali si prelevarono dal Deposito presso la Banca Cooperativa Popol. L. 527.72 che unitamente al maggiore incasso predetto in L. 874.29

Sono in totale L. 1402.01

Contanti in Cassa L. 15.—

Crediti dell'Esercizio L. 158.—

Debiti dell'Esercizio » 5.55

Crediti deparati L. 148.45

PATRIMONIO del Sottocomitato

al 31 dicembre 1891

Consolidato 5 0/0 L. 550 costo	L. 642.
Deposito presso la Banca Cooperativa Popolare	» 1099.
Contanti in Cassa	» 15.
Crediti deparati	» 14.
Materiale di soccorso	» 967.
Mobili, stigli, attrezzi ecc.	» 436.

Totale L. 27688

al 31 dicembre 1890

Consolidato 5 0/0 L. 545

costo	L. 6328.45
Deposito presso la Banca Cooperativa Popolare	» 11520.30
Crediti deparati	» 56.23
Materiale di soccorso	» 8286.20
Mobili, stigli, attrezzi ecc.	» 436.45

Totale L. 26628.

Aumento al 31 dicembre 1891 L. 1059.9

DIMOSTRAZIONE

Aumento di materiale di soccorso	L. 1387.01
» di Crediti	» 93.1
Rimane in cassa	» 15.—

L. 1495.2

Diminuzione dei capitali fruttiferi » 435.2

Aumento L. 1059.9

Il Presidente G. GIUSTI

Il Cassiere-economista Sanmartin Il Segretario Gasparrini

Società del Casino Pedrocchi.

Sappiamo che parecchi Soci del Casino Pedrocchi rilevando dal programma delle feste diramate dalla Presidenza che nel corrente Carnevale non si darà che una festa da ballo ed una mascherata, hanno espresso il desiderio che fra queste due si trovasse modo di darne una terza.

Crediamo di poter assicurare che la Presidenza ha accolto favorevolmente tale desiderio e sarebbe dispostissima ad allestire pel 22 con un'altra festa di carattere puramente famigliare come quella annunciata pel giorno 15 qualora però il progressivo miglioramento delle condizioni igieniche della nostra città lasci sperare che a queste simpatiche e geniali riunioni non abbia a mancare il più largo concorso delle nostre gentili signore. Non dubitiamo che esse vorranno assecondare l'iniziativa lodevole della Presidenza del Casino Pedrocchi che cerca ogni mezzo per conservare a questa rispettabile Società il decoro tradizionale e rompere la monotonia che da ogni parte ci opprime.

Commemorazione Turazza.

Si giunge da Milano un opuscolo pubblicato dal Collegio degli Ingegneri ed architetti in Milano.

Contiene la commemorazione di Domenico Turazza letta nell'adunanza del 31 gennaio dall'ingegnere prof. Ettore Paladini. Egli ha reso largo omaggio all'ingegnere all'insegnante allo scienziato analizzando con speciale competenza tecnica opere e studi dell'illustre idraulico e calcolatore.

Giornale che raccomandiamo.

La *Vita Moderna* giornale settimanale di arte, scienza e letteratura, Direttore: Gustavo Macchi. - Stabilimento Civelli. - Sommario del N. 6. - I fatti spiritici e la loro spiegazione psichiatrica, di C. Lombroso. - Per la donna, di Alberto Sormani. - Canzone appassionata, di Pompeo Bettini. - Gli inconsapevoli, di Gemma Ferruggia. - Povere Attrici, di Delfino Orsi. - Gli « Jack the ripper », di Romeo Carugati. - Nel campo della scienza, di Errecci. - Vita minuta. - Piccola Posta. - Passatempi. - Il nostro Concorso enigmistico.

Illustrazioni: - Adelaide Tessero (ritratto).

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - Castellan Sante fu Giovanni anni 72 mesi 6 facchino ved.

Scappucci Forzin Giovanna fu Domenico anni 68 mesi 6 instaurante ved.

Carlin Giovanni fu Francesco anni 48 stalliere cel.

Rossato Romeo fu Fidenzio mesi 10.

Liso Maria fu Antonio anni 68 monaca nub. di Padova.

Cantele cav. Martino fu G. B. anni 97 ing. coniug. di Borgorico.

Bollettino del 7

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Cardin Pietro di Luigi inserviente con Sartore Vittoria fu Sante casal.

Segolina Gioachino fu Giovanni guardia nott. con Hampin Celeste di Antonio casal.

Varotto Agostino di Costante villico con Ghirardo Regina di Pietro vill.

Feserini Antonio di Angelo falegname con Toffanin Margherita di Giacomo casal.

Corrado Domenico fu Costante contadino con Carraro Giuditta di Giacomo contad.

Tonello Pompeo di Pietro tipog. con Brombilla Luigi di Pietro casal.

Galuzzo Gioachino fu Antonio stovigliaie con Meneghelo Antonio fu Lorenzo sart.

Crivellari Giuseppe di Marco muratore con Galeazzo Rosa di Giuseppe casalinga.

MORTI. - Sormani Isacco fu Angelo anni 86 capomastro di

contig.

Candiotto Luigi fu Modesto anni 30 guardia carcer. cel. Miller Giovanni fu G. B. anni 67 caffett. contug. di Padova.

Vetulo Giacomo fu Antonio anni 68 meccanico ved. di Agna.

Bollettino del 8.

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2

MATRIMONI. - Tomasi Getulio fu Giuseppe negoziante con Dri-Indri Dalla fu Giuseppe poss.

Cavinato Vittorio fu Luigi ag. privato con Balsani Carolina fu Giocondo poss.

MORTI. - Pelato Giuseppe fu Luigi anni 66 mesi 10 camer. coniug.

Crevin Giuseppe fu Antonio anni 74 mesi 6 n. pen. coniu Lazzarini Cortella Maddalena fu Antonio anni 59 mesi 11 poss. coniug.

Polacco Maria fu Giovanni anni 57 casat. nub.

Melati Bertinazzo Carlotta fu Domenico anni 71 casat. coniug.

Fossina Guerra Anna fu Marco anni 70 mesi 6 vill. coniug.

Penolini Battista anni 20 casat. nub.

Ferrari Costante fu Giovanni anni 81 pescatore coniug. 1 bambino del . L. di Padova.

Inverso Donato di Donato anni 23 cont. cel. di Orria.

Fontana Giuseppe fu Paolo anni 22 soldato cel. di Milano.

Tedeschini Giuseppe di Gregorio giorni 15 di Campomampiero.

ottima impressione e strappò per la voce bella e simpatica i più calorosi battimani.

A fine d'opera, 4 chiamate alla Calderazzi, Garbin e Sacchetto. Siamo lieti di registrare questo nuovo successo ottenuto dai nostri concittadini.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *RUY BLAS* del maestro Marchetti.

Birreria Stati Uniti. — Questa sera con certo vocale ed strumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA

Quando giunge in loco Secondo il primo precipita al fondo. Se conoscer l'intero tu brami. E saper con che nome si chiama. Fra i Comuni tu li devi cercar.

Spiegazione della Sciarada precedente **CELLA-MARE**

Spiegazione del Nebus precedente **INDOVINO**

ture, lo si vede ora in quello delle Sotto-prefetture, lo si vedrebbe altrettanto in quello delle Università.

Ma l'ostacolo si manifesta più insormontabile ancora nel ramo dei Lavori Pubblici, e specialmente delle costruzioni ferroviarie, dove ogni proposta di economie suscita clamori e proteste.

Nostri dispacci particolari

Il Mediterraneo

ROMA, 10, ore 8 a.

(F.) Desta molta curiosità un opuscolo testè pubblicato dal deputato De Zerbi col titolo: *Equilibrio nel Mediterraneo*. Fa la storia di questo equilibrio concludendo che le condizioni dell'Italia nel Mediterraneo non sono migliori di tempo addietro. Questo attuale non è equilibrio. Per l'Italia tale condizione è tanto pessima che essa deve sperare piuttosto temere una perturbazione. L'Italia non deve badare alle difficoltà finanziarie, quando trattasi di siffatte questioni. Crede necessario l'aumento almeno di un quinto della nostra flotta.

L'opuscolo desta meraviglia per le sue conclusioni ardite. Notasi che fa parte della biblioteca militare popolare minima.

Maestri Elementari.

ROMA, 10, ore 9 a.

(F.) L'on. Villari ha promesso che appena approvate le modificazioni dell'ufficio provinciale scolastico, metà di posti degli impiegati d'ordine sarà riservato ai maestri elementari.

L'Avanzamento nell'Esercito al Senato

ROMA, 10 ore 9.35, a.

Si commenta vivamente l'opposizione fatta oggi, al Senato, alla legge per l'avanzamento nell'Esercito (agli on. Ricotti, Pianelli, Mezzacapo e Bruzzo).

Armamenti francesi

ROMA, 10, ore 10 a.

(F.) Il maggiore Panizzari, addetto militare all'ambasciata di Parigi, verrà a Roma chiamato dal ministro Pelloux. Credesi che la conferenza verterà intorno agli armamenti francesi.

Luzzatti

(F.) Luzzatti è quasi pienamente ristabilito ed ha ripreso la trattazione degli affari.

Ferraciu

ROMA, 10, ore 11 a.

(G.) Ferraciu passò una notte agitata: però le sue condizioni, sono meno gravi di ieri.

Luzzatti

(G.) Luzzatti passò una notte buona: il medico lo trovò migliorato e gli permise di alzarsi.

Prefetti

(G.) È sospeso il piccolo movimento di Prefetti.

Per Pio IX.

(G.) Il Vicario Generale rifiutò alla Gioventù Cattolica Italiana il permesso di celebrare in una Chiesa del centro di Roma i funerali per Pio IX: celebreransi invece a S. Lorenzo fuori le mura.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il Ramo Vita con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Stavamo per annunciare per questa sera la prima della *Forza del destino*, quando l'Impresa ci comunica che in causa di una leggera indisposizione che colpì la signora Calligaris, questa sera si sarebbe dato *Ruy-Blas*.

Spiacenti della notizia, auguriamo alla brava artista pronta e completa guarigione, sperando di poterla sentire domani sera nella *Forza del destino*.

Facendo seguito alle notizie date per lo spettacolo di quaresima a questo teatro che diventa ormai l'unico centro artistico di Padova, diamo l'elenco delle operette della Compagnia Tani la quale inaugurerà la stagione il 5 marzo con la *Camargo*.

REPERTORIO

Don Pedro del Medina — Orfeo all'inferno — *La Camargo* — *Il Re di Quadri* — *Un telegramma* — *La canzone di Fortunio* — *La bella galatea* — *Kakatoa* — *Le Amazzoni* — *La festa d'amore* — *Il vedovo Eremita* — *Un matrimonio fra due donne* — *Richelieu e le sue prime armi* — *L'Aggellino Belverde* — *Le damigelle di Saint-Cyr* — *La gatta bigia* — *Lily* — *I diavoli della Corte* ecc. ecc.

Abbonamento per N. 30 rappresentazioni: All'ingresso L. 12 - alla poltrona L. 18 - allo scanno L. 9.

Prezzi serali

Ingresso alla platea, prima loggia e palchi Cent. 80 - Studenti muniti di tessera e ritratto Cent. 50 - Militari dal soldato al sotto ufficiale Cent. 40 - Poltrone in platea (oltre l'ingresso) L. 1,25 - Detti in I. galleria Cent. 80 - Scanno Cent. 60.

La «Forza del destino» al Dal Verme

Ieri quando il giornale era già in macchina ci pervenne da Milano un telegramma sull'esito della *Forza del destino* a quel teatro Dal Verme.

Da esso apprendiamo che il successo fu ottimo per tutti gli artisti e specialmente per la Calderazzi e per i nostri due concittadini Garbin e Sacchetto.

Il primo confermò i successi in precedenza ottenuti sulle stesse scene e fu colmato di applausi dovendo bissare il duetto della sfida.

Il Sacchetto, che per la prima volta affrontava il giudizio del pubblico milanese fece una

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
11 Febbraio 1891

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 27
Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 54

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	749.7	751.0	759.1
Termometro centigr.	+3.3	+10.7	+4.0
Tensione del vap. acq.	4.7	5.4	2.3
Umidità relativa	81	56	38
Direzione del vento	W	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento.	6	23	9
Stato del cielo	sereno	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. dell' 10
Temperatura massima = + 11.6
" minima = + 0.0

La facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica dell'EMULSIONE SCOTT ha deciso tutti i principali Medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Possò dichiarare che ho già prescritto la Emulsione Scott d'olio di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, constatandone la sua facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica.

Modena, 30 gennaio 1886.
Dott. LUIGI NASI

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 febbraio

Rendita Italiana	L. 93.80
Azioni Ferr. Mediterraneo	496.—
» Meridionali	650.—
» Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 Uq.	479.—
» id. id. 4 Uq.	485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	46.—
» Banca Veneta	238.—
» Acciaierie di Terni	250.—
» Raffineria	309.—
» etnomilico Cantoni	350.—
» Veneziano	240.—
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	133.—
Guidovio centrali	40.—
Obbligazioni Guidovio garantite dalla Prov. di Padova	100.—

Vienna 9

Mol. ilare	310.25	Camb. su Parigi	46.91
Lombardo	92.12	» su Londra	118.35
Anstriahe	160.10	Rendita Austriaca	94.55
Banca Nazionale	104.4	Zecchini imper	—
Napoleon d'oro	9.33	—	—

CAMB

Londra	L. 25.85	Austria	L. 248.80
Francia	126.80	Svezia	102.40
Germania	102.70	—	—

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

L'AMMINISTRAZIONE DELLA CASA DI RICOVERO

AVVISA

che nel giorno di Giovedì 18 Febbraio corrente ore 1 pom. avrà luogo presso la sede dell'Istituto un pubblico incanto a schede segrete per le forniture delle UOVA, del CAFFE e ZUCCHERO, del PESCE e del LATTE giusta l'avviso a stampa 3 febbraio corr. N. 109 in corso di pubblicazione.

Il presidente
r. FANZAGO

Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 31 Gennaio 1892

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 77,886.52
Conti correnti disponibili	214,046.54
» vincolati	2,000.—
Prestiti al Monte di Pietà	129,419.25
Prestiti ai Comuni	1,997,531.28
Mutui ipotecari a privati	5,273,213.44
Buoni del Tesoro	1,020,000.—
Obbligazioni dello Stato e Prov.	2,949,881.04
Ob. Cred. Fond. L. 1,201,359.41	1,395,119.41
» in gar. p. 3.1 » 193,760.—	—
Conto Cambiali	883,952.90
Prestiti sopra effetti pubblici	3,000.—
Conti Correnti verso garanzia	121,868.90
Debitori diversi	85,544.18
Depositi a cauzione e volontari	803,103.14
Beni rustici	100,825.—
Beni urbani (Stab. nuova Sede)	80,000.—
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi	48,000.—
Mobili	2,891.—

Somma l'ATTIVO L. 15,187,782.60

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:
Interessi passivi L. 33,999.85
Spese generali » 7,893.12

Somma Totale di L. 15,229,675.57

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 6898	L. 12,867,036.06
Depositi infruttiferi	14,500.—
Creditori diversi	78,504.32
Fondo Pensioni	55,229.13
Restituzioni d'anticipazioni	404.23
Depositanti a cauzione e volontari	803,103.14
Patrimonio dell'Istituto	1,276,591.93
Fondo di Riserva	48,000.—
Beneficenza	61.—

Somma il PASSIVO L. 15,196,474.44

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione 33,198.55

Somma Totale L. 15,229,675.57

Movimento dei Depositi durante il mese

Accessi N. 174	Depositi n.966 per L. 784,919.92
Estinti » 118	Rimborsi » 1228 per » 516,806.33

Padova, li 7 Febbrato 1892
Il Direttore
TEOBALDO d. t. BELLINI
Il Razioniere
Carlo De Luca

N. 588 1/2.

APPENDICE (N. 26)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Era un mezzo che Galimard adoperava sempre quando voleva intenerire Beaugran. Dopo crisi di quel genere egli amava lasciarlo cogli occhi umidi; così non paventava più di trovarlo ammalato l'indomani; le lagrime impedivano la febbre.

L'indomani Beaugran era triste come al solito, soltanto la sua tristezza era aumentata da quella visione di un dolore filiale uguale al suo. Galimard, occupatissimo di una vendita di libri rari di cui voleva seguire l'incanto, poté lasciare l'amico tutto alla sua malinconia; senza aver l'aria di farlo apposta, perché Leopoldo si grarisse da sé.

Leopoldo aveva riflettuto molto a ciò che era avvenuto fra lui e la fanciulla, come pure ai commenti implacabili di Galimard. Paragonando il suo ottimismo col pessimismo e il sarcasmo di Galimard egli non era riuscito a dilucidar nulla. La sua ragione gli suggeriva sempre di spiegare la condotta d'Angela con un dolore nascosto, il suo amore, tante volte illuso e fiero nella sua sottomissione, gli

Nostre informazioni

Un dispaccio di ieri annunciava semplicemente la ripulsa data dalla Commissione al progetto di legge che abolisce le sotto-prefetture.

Le informazioni particolari ci risulta però che contro il progetto si andava organizzando una vivissima opposizione, come avviene di tutti i progetti che toccano d'avvicino interessi locali o regionali.

Lo si è veduto nel caso delle Pre-

consigliava la riserva.

Sebbene non si fosse a una data di scadenza e d'imprestati, egli temeva ricevere la visita del generale all'ora della colazione; uscì e andò a far colazione solo in un ristorante del boulevard, poi, per stancarsi e non fantasticare troppo, passeggiò tutta la giornata.

Mentre entrava nel giardino delle Tuileries s'imbattè nel padre, che usciva dall'ufficio.

— Andavo da te, — gli disse il generale; — ma staremo bene anche qui per parlare.

Non pareva contento, e siccome il suo malumore era il risultato delle sue riflessioni personali, non una consegna, egli la nascondeva male. Non prese il braccio che suo figlio gli offriva, e disse, masticando le prime parole: — Ma, insomma, si può sapere ciò che è avvenuto fra Angela e te? Hai fatto un bel lavoro!

— La signorina di Guimaraes s'è forse la gnata di me?

— No.

— Non credo che la nostra conversazione l'abbia commossa al punto da renderla ammalata.

— Non ci mancherebbe altro! Sono stato a prendere, poco fa, quelle signore per accompagnarle ad una vendita di beneficenza dalla baronessa di Sainville... una bella moda anche quella, fra parentesi, è buona pel commercio! Infine, Angela era, come sempre, allegra e bella.

— Ebbene, poiché era allegra, di che mi rimproveri?

— Sì, era allegra; ma lo è sempre, ed oggi era appunto la sua allegria che mi scandevo-

COMUNE DI ESTE

Avviso di Concorso

A tutto 8 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO collo stipendio di L. 3000 annue con diritto a pensione.

Oltre gli altri requisiti, richiesti il Diploma di Dottore in Legge od almeno la prova di aver compiuti gli studi legali.

Il Regolamento organico è o transibile nelle ore d'ufficio presso la Segreteria Municipale.

Este, li 6 Febbrato 1892.
IL SINDACO: A. VERDI

Mancia competente

a chi recapiterà all'Amministrazione del nostro Giornale un sciallo di seta nera perdurata domenica 7 corr. dai Carmini fino alla giostra a Codalunga.

LIBRO PER TUTTI

URICO HOEPLI MILANO

PREZZO DEI DUE VOLUMI L. 18

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI

RIASSUME UNA BIBLIOTECA

BIRRERIA STELLA D'ORO - TUTTE LE SERE CONCERTO DEL QUINTETTO GIANNI 8 1/2

ORARI FERROVIARI
(Vedi quarta pagina)

Orari Ferroviari

Refe Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,20 »	» 10,16 »	12,46 p.	» 9,20 »	11,56 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 8, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,12 »
» 3,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,99 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	5,10 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »		» 3,2 p.	4,55 p.
dir. 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, »	10,34 »		» 7,13 »	9,5 »
acc. 7,52 »	10,50 »	1,Ver. »	dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, »	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rev.	omn. 5, »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rev.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, »	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,9 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, »	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,45 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,38 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monsetice-Legnago		Legnago-Monsetice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, »	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, »	misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Receptato dal Reale Governo

ISOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884 ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col latte, col vino e col caffè. La sua azione principale è di quella di correggere l'inferia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simil'incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra i Chimici e Parrucchieri. Fabbrica in Londra, 111 & 116 Southampton Row, W. C. e a Parigi a Nuova York

SELVANICO

Guida della Città di Padova

Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA
è disposta a fare all'Italia.
CUQUILLI EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA
pro

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova - in-16 - 1892
Lire 3

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

NICOLO LACHIN
Grande ed Antico Stabilimento
Nuova Edizione
Tipografia Editrice F. Sacchetto
PADOVA

PIANOFORTI

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED a CODA da concerto, delle più rinomate fabbriche NAZIONALI ED ESTERE.
Noleggi mensili
Riparazioni d'ogni genere con materiali inglesi e tedeschi.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antiseptico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antiseptici potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. - Si compera cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRÈRES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.
Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.
Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite di urina, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico e mille volte provato.
Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a
OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELLA SANITÀ INTERIORE A ROMA
in data del 23 Novembre 1890.
Partecipando delle proprietà del Ioduro di Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte le malattie ove occorre un'energia cura depurativa, riacquiescente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per stimolare l'organismo a modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento realtivo, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Ufficio dei Farmacisti.
CARMASCO & CANTORI, Rue Cassanese, 40
Ogni Pillole contiene centomila (100.000) di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

Malattie segrete, IMPOTENZA

si guariscono sicuramente. Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale e con francobolli nella risposta. Indirizzo:
OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & CO.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.